

giocare di sponda non fa bene al paese e nemmeno ai progressisti

✘ **Anatema anatema** la Fornero ha sbagliato la comunicazione. Il più duro, come si vede qui a lato è stato Vauro che ha interpretato nel suo stile un sentimento diffuso a sinistra e cioè la indisponibilità a discutere seriamente di equità e di lotta agli sprechi: *dalle mazzate alle mazzette.*

Fornero ha detto: *È chiaro che se c'è un accordo più avanzato mi impegno a trovare risorse più adeguate e fare in modo che questo meccanismo degli ammortizzatori sociali e questo mercato del lavoro funzionino abbastanza bene. È chiaro che se uno comincia con il dire no perché dovremmo mettere lì una paccata di miliardi e poi dire: voi diteci di sì?*

Secondo me è stata ineccepibile, ma in Italia invece di attaccarsi ai concetti e alla sostanza ci si attacca alla forma; e i sindacalisti sono i principi della forma.

Bersani ha replicato: *Non ero al tavolo sul lavoro con il governo. Però nessuno mi ha riferito di aver visto una paccata di miliardi. Forse si sono dimenticati di dirmelo.*

Caro Pierluigi, la ministra Fornero non è Alfano che fa volare gli stracci sul matrimonio omosessuale. E' una che sta tentando di spostare a favore della equità (e parlo della indennità di disoccupazione) equilibri che oggi sono alla insegna della iniquità (e mi riferisco agli anni e anni di assistenzialismo e ai prepensionamenti correlati (ma solo per alcuni).

Un riformista dovrebbe sapere che quando si fa una riforma bisogna che gli attori siano disposti a riconoscere

l'esistenza di un tema da affrontare. La ministra Fornero ha solo chiesto un po' polemicamente, *ma voi avete voglia di cambiare o siete qui a fare la parte della lotta di classe?* Se concordiamo sulla necessità di agire in profondità si cercheranno risorse più adeguate, se invece siamo qui a fare la trattativa un punto alla volta allora ...

A meno che abbia ragione chi dice che, passata la fase criticissima, le vecchie volpi abbiano deciso di tornare in gioco senza capire che i problemi dell'Italia sono strutturali e che di riforme, come quella sulle pensioni, ne servono tante.